

## Le priorità di Intesa San Paolo in ambito storage

ANTICIPARE LE ESIGENZE DETTATE DAL BUSINESS, ATTRAVERSO UNA STRETTA COLLABORAZIONE CON I FORNITORI CHE SIA FINALIZZATA ANCHE AL CONTENIMENTO DEI RISCHI LEGATI ALL'IMPIEGO DI NUOVE FUNZIONALITÀ, NON SEMPRE CONSOLIDATE. RIDURRE I COSTI DI GESTIONE CENTRALIZZANDO CONTROLLI E SEMPLIFICARE I PROCESSI DI DELIVERY E DI MANAGEMENT DELLO STORAGE, SONO I TEMI AFFRONTATI DA LUCA LUMINOSO, RESPONSABILE DELL'UFFICIO INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE DEL MONDO EX INTESA DI INTESA SAN PAOLO, DURANTE L'INCONTRO CON LA NOSTRA REDAZIONE.

### **Il ruolo del responsabile IT sta diventando sempre più uno dei fattori chiave per l'innovazione, concorda con questa sfida?**

Il tema del nuovo ruolo dell'IT Manager, è risaputo, è legato sempre più all'esigenza delle aziende di poter recuperare competitività adottando soluzioni flessibili al business, garantendo funzionalità sempre più complesse e al minor costo. In passato il mondo dell'IT si adattava alle esigenze del business in quanto, prima si formulavano le richieste e successivamente si sviluppava quanto necessario a supporto di tale strategia. Oggi le cose sono cambiate, e nel rispetto del "time to market", è importante offrire servizi che altri non hanno, posizionandosi correttamente nelle realtà che presentano ancora margini di miglioramento. Oggi, dobbiamo avere una visione "strabica" per fare bene il nostro mestiere: da un lato dobbiamo presidiare l'aspetto tattico, dall'altro invece, occorre avere la capacità di anticipare una strategia globale in termini temporali ben più ampia. Se entriamo nel merito dello storage, ad esempio, oggi la tecnologia ha fatto progressi enormi, mettendo a disposizione strumenti sempre più potenti e capacitivi, introducendo però problemi di natura gestionale, che implicano modalità nuove di lavoro e continue revisioni dei processi aziendali in essere. Gli analisti ricordano infatti che i costi legati alla gestione degli strumenti di storage sono mediamente da 2 o 3 volte superiori a quelli di acquisto delle infrastrutture stesse. La gestione delle risorse di storage, talvolta estremamente costose, implica quindi la necessità di dotarsi di opportuni strumenti centralizzati di ge-

stione che consentono il corretto uso delle stesse. Aggiungo infine che tali strumenti, in un momento in cui le esigenze del business e l'evoluzione tecnologica viaggiano a velocità diverse, superandosi e spronandosi a vicenda, saranno molto importanti per salvaguardare gli investimenti aziendali e cogliere tutti i vantaggi possibili.

### **Si parla di un responsabile IT perennemente sotto stress, qual è la sua situazione?**

Per quanto concerne la giornata e le responsabilità che ognuno di noi vive credo il tutto sia legato al singolo senso di coscienza. Io personalmente mi sento sempre in servizio. Lascio il cellulare attivo 24 ore al giorno, mi preoccupo di monitorare le attività e lo stato del servizio a volte sollecitando controlli aggiuntivi al personale preposto. Il servizio IT è un servizio ormai equiparato ai servizi essenziali, ad esempio come l'energia elettrica. L'introduzione di soluzioni che garantiscano la continuità del servizio eliminando i "single point of failure" o l'immediata ripartenza del sistema in caso di failure rappresentano sicuramente dei fattori di riduzione dello stress. L'ulteriore difficoltà è rappresentata dal saper trovare il giusto compromesso tra la soluzione offerta ed il suo costo. E' importante dunque, giocare su un insieme di soluzioni software e hardware a tutto campo, in quanto come già evidenziato, oggi l'hardware ha raggiunto degli ottimi livelli di availability e ciò che fa la differenza credo, sia ancora una volta, il software ed i servizi di supporto che spesso presentano livelli funzionali non in linea con le reali neces-

sità. Inoltre, è importante conoscere già nella fase di acquisto quali saranno le future funzionalità previste nei cosiddetti piani di roadmap, valutando le soluzioni nei laboratori stessi.

### **Ci può fare qualche nome di vendor più predisposto alle fasi di test?**

Difficilmente un vendor non si rende disponibile, perchè in un certo senso vorrebbe dire mettersi fuori dai giochi. Allo stesso tempo molto è legato al rapporto che si stabilisce tra cliente e fornitore ed alla capacità di quest'ultimo di fare proprie le sfide del cliente garantendo il coinvolgimento dei più alti livelli gerarchici aziendali. La possibilità di potere interagire direttamente con i laboratori del vendor garantisce il raggiungimento del risultato e la crescita professionale indotta dallo scambio reciproco di esperienze. Riteniamo di essere stati messi sempre nella condizione di sperimentare e abbiamo fatto diverse azioni di questo tipo con risultati eccellenti.

### **I servizi in ambito finanziario si stanno evolvendo e richiedono un livello di sicurezza a tutto campo, come rispondente a tali esigenze?**

Di certo non sono per noi temi nuovi, e credo che i servizi del settore finanziario richiedano da sempre la possibilità di utilizzare il collegamento privato cliente-banca, con un livello di sicurezza appropriato. Questi aspetti sono stati affrontati con estremo rigore definendo soluzioni che pur non penalizzando la velocità hanno reso sicuro il collegamento e il livello di sicurezza. Come fare oggi a mantenere questo livello di sicurezza? Utilizzando test di penetrazione e strumenti che consentano di fornire informazioni relative agli interventi da effettuare, al fine di ripristinare i livelli corretti di protezione. Questo processo deve essere mantenuto nel tempo evitando di abbassare il livello di guardia illudendosi.

### **Tornando all'organizzazione interna, quali sono le modalità di ingaggio rispettate per attivare nuovi progetti in ambito IT?**

Oggi credo che un'azienda non possa vivere se non c'è uno stretto collegamento tra l'utente e chi fornisce il servizio IT. Talvolta risulta impossibile potere avere informazioni puntuali sui servizi da erogare è necessario quindi predisporre delle infrastrutture capaci di adattarsi alle variazioni dei servizi al fine di garantire sempre e comunque la giusta competitività. In tali situazioni, nella nostra realtà, abbiamo predisposto la soluzione del Data Center Virtuale. L'introduzione del concetto di virtualizzazione in un Data Center consente la separazione tra i servizi di

business e le risorse informatiche. Questa nuova modalità indirizza i seguenti aspetti:

- ottimizzazione delle risorse fisiche del Data Center
- assegnazione delle risorse necessarie al business secondo necessità
- riduzione della complessità dell'infrastruttura tecnologica
- incremento della disponibilità del servizio informatico
- semplificazione delle attività gestionali

In altre parole il servizio di business utilizzerà come risorse elaborative una vista logica delle risorse tecnologiche disponibili, consentendo a livello fisico la condivisione ottimizzata di CPU, Memoria, Dischi, Nastri, Linee di comunicazione e chiaramente Storage. Su quest'ultimo aspetto, credo, che la tecnologia pur avendo molto spesso già a catalogo soluzioni, non sia ancora a regime. Contiamo, una volta conclusi progetti ed attività prioritarie, di approfondire il tema e di valutare a fondo l'opportunità di introdurre queste nuove funzionalità. ■



**LUCA LUMINOSO**  
RESPONSABILE UFF. INFRASTRUTTURE  
TECNOLOGICHE DEL MONDO EX INTESA,  
INTESA SAN PAOLO

Inizia a lavorare nel '82 nel centro elettronico di Banca Commerciale Italiana occupandosi di aspetti legati alla gestione operativa e alla misurazione delle risorse, con attenzione ai Key Performance Indicator. Nei primi anni '90 collabora alla revisione del sistema informativo del gruppo con l'incarico di creare e coordinare un'unità organizzativa di change management, per gestire in modo accentrato tutte le problematiche di cambio applicativo e di sistema sia per l'ambiente di filiale che per quello mainframe. Dal '98 gli viene assegnata la responsabilità dell'unità organizzativa di Sviluppo Tecnologico che consta di un team composto da più di 100 tecnici specializzati sulle tecnologie tipicamente presenti sui Data Center, Mainframe, Server Farm e infrastruttura storage.

Nel 2000 si annuncia la fusione con Banca Intesa: Luminoso confluisce in Intesa Sistemi e Servizi (ISS) e collabora al progetto di integrazione in qualità di responsabile dei team di facility management IT delle tre banche. Il progetto si conclude a dicembre 2004, quando ISS rientra all'interno di Banca Intesa in una direzione ad hoc. Oggi è Responsabile dell'Ufficio Infrastrutture Tecnologiche del mondo ex Intesa e sta seguendo il nuovo progetto di integrazione con il sistema SanPaolo IMI, per costruire la prima banca italiana.